
Comitato Nazionale
Aree Interne

Rapporto di Istruttoria per la
Selezione delle Aree Interne

Regione

TOSCANA

REGIONE Toscana

RAPPORTO DI ISTRUTTORIA PER LA SELEZIONE DELLE AREE CANDIDABILI E DELL'AREA PROTOTIPO

Ai fini dell'attuazione regionale della SNAI, con DGRT n. 32/2014, la Regione Toscana ha modificato il criterio di individuazione delle aree elaborato dal DPS, adattandolo al contesto regionale (si veda il documento allegato elaborato da IRPET "Le aree interne della Toscana - Individuazione e caratterizzazione"). Con successiva DGRT n. 289/2014 la Regione ha poi definito, quale criterio per la individuazione delle aree di progetto, l'appartenenza dei Comuni alla classificazione *fragili periferici e fragili ultraperiferici* di cui alla mappatura delle aree ri-elaborata applicando il criterio regionale.

La selezione delle aree oggetto del presente rapporto di istruttoria avviene a partire dalla pubblicazione da parte della Regione Toscana di un Bando per la raccolta delle candidature da parte del territorio (Decreto 2203 del 30/5/2014). In seguito al percorso di valutazione delle aree che hanno risposto al bando e dei progetti presentati, la Regione ha individuato due aree progetto corrispondenti alle candidature presentate dalla Unione di Comuni della Garfagnana e della Unione dei Comuni dell'area Valdarno e Valdisieve.

Tenuto conto che l'AdP prevede quale principio cardine per la strategia il contrasto al fenomeno di spopolamento dei territori, attribuendo al contesto priorità a quei territori più distanti dai centri di offerta dei servizi che sono essenziali per la cittadinanza, il CNAI ha ritenuto opportuno ricomprendere tra i soggetti beneficiari dell'area progetto (cerchio piccolo) anche quei Comuni periferici ed ultraperiferici non classificati come fragili nella classificazione della Regione Toscana, ma che avevano risposto alla manifestazione di interessi, che nel periodo dell'ultimo censimento (2001-2011) abbiano registrato una perdita di popolazione di almeno il 3%.

Inoltre, anche alla luce del percorso svolto nell'insieme delle Regioni in funzione della attuazione della Strategia, e tenuto conto della relativa eccessiva estensione territoriale rispetto al principio di concentrazione degli interventi previsto nell'AdP, è stato ritenuto opportuno dal CNAI che ai fini della candidabilità complessiva di tutti i territori coinvolti la proposta presentata dalla Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve fosse scomposta in due sub aree progetto: l'area della Val Bisenzio-Mugello-Val di Sieve e l'area del Casentino-Valtiberina.

Nelle tre aree così identificate si sono svolti gli approfondimenti quantitativi e i focus group.

Le missioni di campo svolte il 17 dicembre 2014 nell'area Garfagnana e successivamente il 12 febbraio 2015 nelle aree Bisenzio-Mugello-Val di Sieve e Casentino-Valtiberina, completando il processo di verifica di ammissibilità delle tre aree alla Strategia Nazionale Aree Interne e l'individuazione dell'area prototipo per la Regione Toscana.

In tutte e tre le aree è stata adottata la soluzione di distinguere tra Area Strategia e Area Progetto ¹.

Per quanto riguarda la Garfagnana, successivamente alla missione di campo, sulla base di una proposta del CNAI, acquisita dalla Regione Toscana, è stata operata una ri-perimetrazione del territorio – di cui l'allegato 1 – per una migliore corrispondenza ai requisiti indicati dalla SNAI. Nelle altre due aree, invece, la ri-perimetrazione è stata effettuata grazie ad un lavoro a monte della missione di campo, che ha coinvolto la regione Toscana ed il territorio al fine di trovare la soluzione più confacente per rispondere alle esigenze funzionali di ogni area, pur restando coerenti con i requisiti della SNAI. Ne consegue che nella presente analisi i dati utilizzati fanno riferimento alla perimetrazione delle Aree Progetto successiva all'inclusione dei comuni periferici ed ultraperiferici sopra decritti, mentre non si considerano le fusioni tra comuni avvenute dopo il 1° gennaio 2014.

Nell'Allegato II è inserito l'elenco dei Comuni candidati per le Aree oggetto di questa istruttoria dopo i processi di fusione (aggiornato a gennaio 2015).

1) La tenuta dell'Area

Area 1: GARFAGNANA²

Area Progetto: Bagni di Lucca, Camporgiano, Careggine, Casola in Lunigiana, Comano, Fabbriche di Vallico, Fivizzano, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemandina, Zeri, Cutigliano, Giuncugnano, Molazzana³

Area Strategia: Aulla, Podenzana, Fosdinovo, Marliana, Sambuca Pistoiese, Villafranca in Lunigiana, Tresana, Licciana Nardi, Mulazzo, Borgo a Mozzano, Pescaglia, Piteglio, Filattiera, Bagnone, San Marcello Pistoiese, Pontremoli, Coreglia Antelminelli, Barga, Castelnuovo di Garfagnana, Abetone, Castiglione di Garfagnana, Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Zeri, Bagni di Lucca, Camporgiano, Careggine, Fabbriche di Vallico, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemandina, Cutigliano.

La Garfagnana è un'area di confine, un territorio cerniera tra la regione Toscana, la Liguria e l'Emilia Romagna, con un importante valore paesaggistico e ambientale. L'area progetto si compone di 21 Comuni (ad oggi 19, si veda nota 2) di cui 16 (14 a seguito delle fusioni di Comuni di cui alla nota 2) in provincia di Lucca, 4 in provincia di Massa Carrara e 1 in provincia di Pistoia, con una popolazione di 40.373 abitanti. Il comune con più abitanti è Bagni di Lucca (6.187), quello meno popolato è Careggine (584). Il 100,0% delle amministrazioni dell'area rientra nella categoria "aree interne".

¹ L'Area Progetto rappresenta l'insieme dei comuni beneficiari diretti dei risultati degli interventi, mentre l'Area Strategia, che comprende al suo interno l'Area Progetto, rappresenta il complesso dei comuni che prenderanno parte alla definizione e attuazione della Strategia d'Area. La presenza dei comuni dell'Area Strategia è giustificata soprattutto da esigenze funzionali, al fine di garantire una buona riorganizzazione dei servizi sul territorio.

² A partire dal 1 gennaio 2014 i comuni Fabbriche di Vallico e Vergemoli si sono fusi nel nuovo comune di Fabbriche di Vergemoli. A partire dal 1 gennaio 2015 i comuni di Giuncugnano e Sillano si sono fusi dando vita al nuovo comune di Sillano Giuncugnano. In questa istruttoria i dati riportati all'area della Garfagnana si riferiscono alla situazione amministrativa precedente alle fusioni.

³ Come riportato nel paragrafo precedente e nell'Allegato I, la perimetrazione definitiva dell'area progetto è stata modificata a seguito della missione di campo. I comuni di Cutigliano, Giuncugnano, Molazzana che originariamente non erano parte dell'area progetto presentata in risposta all'Avviso regionale per la raccolta delle candidature da parte dei territori (Decreto 2203 del 30/5/2014), sono stati compresi nell'area progetto a seguito del parere del CNAI di ricomprendere tra i soggetti dell'area progetto anche quei Comuni periferici ed ultraperiferici non classificati come fragili nella classificazione della Regione Toscana, ma che avevano risposto alla manifestazione di interessi, che nel periodo dell'ultimo censimento (2001-2011) abbiano registrato una perdita di popolazione di almeno il 3%.

Il 100,0% degli abitanti dell'area vive in comuni aree interne, mentre in termini di variazione della popolazione sia nel periodo 1971-2011, che in un arco temporale più ridotto (2001-2011) si registra un trend negativo (-23,5% e -6,5%). Ulteriori elementi descrittivi di carattere demografico riguardano la percentuale di popolazione di età 0-16 che è pari all' 11,5% (il valore regionale aree interne è del 14,2% e quello regionale del 14,4%), mentre la popolazione con più di 65 anni è il 30,2% (24,5% e 24,0% sono i valori regionali, aree interne e non).

La struttura economica dell'area è caratterizzata da importanti indici di specializzazione economica nei settori delle costruzioni (1,63) e dell'energia (1,58), più alti rispetto alla media delle aree interne (1,38 e 0,92); il manifatturiero (1,02) presenta valori in linea con quello regionale (1,05), ma più basso del valore medio regionale aree interne (1,29). La quota di specializzazione rispetto alla percentuale di addetti vede una prevalenza del settore del commercio (19,3%) e delle costruzioni (17,7%), oltre alla ristorazione (11,7%) e al settore del legno/carta (6,25%). Rilevante la presenza di imprenditoria straniera, pari al 7,9%.

L'accessibilità media dell'area non presenta particolari criticità (25 minuti è la distanza dal polo più vicino) mentre risulta particolarmente problematica la presenza di banda larga, con un indice di *digital divide* (popolazione non raggiunta da banda larga) pari al 31,8%, valore di gran lunga superiore a quello regionale (4,6%) e regionale aree interne (9,6%) (cfr. Griglia Aree Interne Regione Toscana, Fonte MISE 2013)).

La percentuale elevata di superficie forestale, pari all'80,8%, può in parte giustificare la bassa percentuale di superficie agricola utilizzata pari all'11,3%, la cui variazione tra il 2000 e il 2010 è del -19,2%, mentre in meno di trent'anni la SAU si è più che dimezzata (-57,7% dal 1982 al 2010). Resta comunque bassa la presenza di giovani conduttori agricoli, che rappresentano il 10,6% del totale, con una variazione del -22,0% nell'arco di dieci anni (dal 2000 al 2010); i conduttori part time sono il 21,2% (con una perdita pari al 33,3%). Nonostante la scarsa rilevanza della superficie agricola, l'area è considerata un'area rurale.

La scarsa accessibilità dell'area in termini fisici ha permesso, da un lato, di sviluppare un sistema agricolo legato all'autosussistenza e poco orientato alla produzione per mercati esterni e, dall'altro, di conservare una spiccata biodiversità agraria. L'area ha saputo preservare dei prodotti tipici e valorizzarli con dei marchi: Farina di Neccio della Garfagnana (DOP), Farro della Garfagnana (IGP), Miele della Lunigiana (IGP), Farina di Castagne della Lunigiana (DOP). Tuttavia, a fronte di un'importante presenza di prodotti tipici, e di un indice di specializzazione dell'agricoltura nel 2011 pari a 2,3, in linea con il valore regionale aree interne (1,8) e nazionale aree interne (2,1), l'incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP è molto bassa, pari al 5,3%. Il peso dell'industria agroalimentare è dello 0,8 (il valore regionale aree interne è 1,1), mentre l'agro-alimentare totale è pari a 1,8 (il valore regionale aree interne è 1,7).

L'area è al centro di un vasto sistema di aree protette e di parchi dall'importante valore storico-culturale, compresi nel territorio regionale e nelle confinanti regioni Liguria e Emilia Romagna: il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, il Parco Nazionale delle Cinque Terre, I Parchi Regionali delle Alpi Apuane, dei Cento Laghi e di Monte Marcello/Magra. Metà dei comuni dell'area selezionata ricadono nel parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e nel parco regionale delle Alpi Apuane. Quasi tutti i comuni hanno al loro interno zone SIC, ZPS, SIR e Natura 2000.

È inoltre rilevante la presenza di un ricco patrimonio culturale fatto di siti fortificati (120), castelli, rocche e sistemi museali, interessato da progetti di recupero e valorizzazione. All'importante presenza boschiva si associa la fragilità idrogeologica e pericolosità sismica, che richiede una costante educazione alla cultura del rischio sismico e della sua gestione. L'area è attraversata da un tratto della via Francigena.

Le scuole primarie sono 27, con un'elevata presenza di classi con alunni fino a 15 (44,6%) e di pluriclassi (36,1%). Le scuole della secondaria di primo grado sono 11, con un tasso di mobilità dei docenti a tempo indeterminato del 10,4% (valore più alto di quello regionale pari al 6,1% di quello regionale aree interne del 7,6%) e una percentuale di docenti a tempo determinato del 45,6% (il valore regionale è del 20,2%, quello regionale aree interne del 28,1%). Le scuole secondarie superiori sono 3: anche in questo caso il tasso di mobilità dei docenti è elevato (12,5%, valore più alto di quello regionale 7,5% ma in linea con il valore

regionale aree interne pari al 10,7%) e i docenti a tempo determinato sono il 41,5% (valore regionale pari al 19,2% e regionale aree interne del 32,3%). Gli indirizzi e l'offerta formativa della scuola secondaria superiore sembrano essere in linea con le vocazioni dell'area. Da considerare la presenza di studenti con cittadinanza non italiana: sono l'8,3% nella scuola primaria, il 10,2% nella scuola secondaria di primo grado e il 6,1% nella scuola secondaria di secondo grado. I risultati dei test Invalsi, infine, risultano essere in linea con i valori nazionali e regionali, sia nella scuola primaria (72,5 per le prove di italiano e 56,5 per le prove di matematica) che nella scuola secondaria di primo grado (70,3 e 48,4). In quest'ultimo caso, tuttavia, si segnala la presenza di alcuni istituti con risultati del test molto bassi.

In ambito sanitario, l'area presenta qualche punto di attenzione. L'assistenza specialistica ambulatoriale è caratterizzata da concentrazione dei punti di erogazione. La percentuale di anziani ultra 65enni residenti in Assistenza Domiciliare Integrata, benché in linea con il valore regionale, risulta modesta e pari all'1,7% (il valore regionale aree interne è del 2,0%), più bassa del riferimento nazionale. Il tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica della centrale operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è di 23 minuti, valore di poco superiore a quello regionale aree interne (19 minuti), ma con eterogeneità tra i comuni dell'area.

Area 2: BISENZIO-MUGELLO-VALDISIEVE⁴

Area Progetto: Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio⁵, San Godenzo, Vernio

Area Strategia: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Piero a Sieve, Scarperia, Vicchio, Cantagallo, Carmignano, Vaiano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, San Godenzo, Vernio)

Si tratta di un'area composta complessivamente da 20 comuni, di cui soltanto 5 fanno parte dell'Area Progetto. L'Area Progetto ha 16.516 abitanti, con un lieve incremento di popolazione dello 0,4% negli ultimi dieci anni, a fronte di un decremento del 16,4% tra il 1971 e il 2011. Tuttavia esistono delle differenze interne all'area. Scorporando i dati per comune, Vernio (+494) e Firenzuola (+73) vedono crescere la popolazione, mentre Marradi (-324), Palazzuolo (-96) e San Godenzo (-60) calano significativamente rispetto alla propria popolazione totale. La piramide demografica è decisamente sbilanciata sulla fascia di popolazione anziana, con il 27,0% di abitanti sopra i 65 anni di età. Vi è una discreta presenza di popolazione straniera, 7,1%, in crescita del 135% nell'ultimo decennio.

Nei comuni dell'area progetto sono presenti scuole primarie e secondarie di primo grado. Per quanto riguarda le scuole primarie si segnala una presenza significativa di alunni stranieri, il 17,8% rispetto al totale degli alunni. Numero molto alto, considerato il fatto che la media nelle aree interne regionali è di 13,7% e nelle aree interne nazionali è dell'8,1%. Tutti i comuni hanno una scuola primaria, con 88,1 alunni di media. Il tasso di mobilità dei docenti a tempo indeterminato è molto basso (2,2 contro 4,2 nelle aree interne regionali), ma il numero di docenti a tempo determinato è decisamente alto (28,6% contro 15,6% nelle aree interne regionali e 9,7% nelle aree interne nazionali). Per quanto concerne le scuole secondarie di primo

⁴ A partire dal 1 gennaio 2014 i comuni San Piero a Sieve e Scarperia si sono fusi nel nuovo comune di Scarperia e San Piero. In questa istruttoria i dati riportati all'area Bisenzio-Mugello-Valdisieve si riferiscono alla situazione amministrativa precedente alle fusioni.

⁵ La perimetrazione definitiva dell'area progetto è avvenuta precedentemente alla missione di campo. Palazzuolo sul Senio, che originariamente non era parte dell'area progetto presentata in risposta all'Avviso regionale per la raccolta delle candidature da parte dei territori (Decreto 2203 del 30/5/2014), è stato compreso nell'area progetto a seguito del parere del CNAI di ricomprendere tra i soggetti dell'area progetto anche quei Comuni periferici ed ultraperiferici non classificati come fragili nella classificazione della Regione Toscana, ma che avevano risposto alla manifestazione di interessi, che nel periodo dell'ultimo censimento (2001-2011) abbiano registrato una perdita di popolazione di almeno il 3%.

grado, invece, esse sono diffuse in 4 comuni e hanno mediamente 81,8 alunni. Gli alunni stranieri sono il 14,7%, in linea con la media regionale. Il tasso di mobilità dei docenti a tempo indeterminato è pari a 0, anche se il numero di docenti a tempo determinato è molto alto, 45,7%. Importante da segnalare il dato sul tempo prolungato, che coinvolge l'83,3% delle classi: più del doppio rispetto alla media regionale e nazionale delle aree interne (rispettivamente 28,1% e 28,3%).

I risultati dei test Invalsi dell'area sono più alti dei valori nazionali e regionali sia nella scuola primaria (77,7 per le prove di italiano e 58,6 per le prove di matematica) che nella scuola secondaria di primo grado (73,0 e 57,1). I risultati, oltre ad essere migliori di quelli nazionali, sono i più positivi tra le tre aree oggetto d'istruttoria.

I dati sulla salute sono in linea con i dati nazionali aree interne, ma presentano delle criticità rispetto ai dati regionali. In particolare, si segnalano un tasso di ospedalizzazione relativamente alto per la popolazione ultra 75enne (381,5, a fronte della media regionale aree interne pari a 338,2) e un tasso di ospedalizzazione evitabile decisamente alto: 649,6, contro 428,7 della media regionale aree interne. Da mettere in evidenza anche un indicatore molto critico sulla percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione (15,8, quando la media aree interne regionale è di 9,2) e un tempo molto lungo nell'intervallo Allarme-Target: 30 minuti, contro i 19 minuti della media regionale aree interne e i 14 minuti della media regionale totale.

Al riguardo il territorio segnala la necessità di implementare il numero dei mezzi di soccorso e dei defibrillatori presenti nell'area. Criticità si registrano sul fronte dell'assistenza pediatrica: sebbene sia stato istituito un servizio di guardia medica pediatrica, non si riesce a garantire la presenza del pediatra al domicilio del bambino a causa dello scarso numero di pediatri di libera scelta presenti nell'area.

Nel territorio sono presenti tre AFT (aggregazioni funzionali territoriali), ma c'è la necessità di implementare il servizio di continuità assistenziale ospedale territorio, anche per la rete pediatrica.

L'area progetto ha uno straordinario patrimonio boschivo, che rappresenta il 78,0% della superficie. La SAU è al 20,4%, in forte calo (-18,8% nel periodo 2000-2010). I conduttori agricoli con meno di 39 anni sono pochi, soltanto il 7,7%, a fronte del 9,4% della media regionale aree interne. Essi sono calati sensibilmente nell'ultimo periodo intercensuario: -47,5%.

Pur di fronte ad un'area a vocazione prevalentemente rurale, con una importante superficie forestale, si segnala una forte specializzazione manifatturiera, con la presenza di 10 unità locali per la produzione di macchinari per l'industria, con 205 addetti. Di rilievo anche il settore vestiario/tessile con 60 laboratori per 244 addetti complessivi.

Il 18,4% della popolazione non è raggiunta da banda larga su rete mobile o fissa e soltanto il 30,2% è raggiunta da banda larga su rete fissa con una capacità effettiva non inferiore a 20 mbps. Dato nettamente inferiore rispetto alla media regionale aree interne (54,4%) e alla media nazionale aree interne (46,4%, cfr. Griglia Aree Interne Regione Toscana, Fonte MISE 2013).

Area 3: CASENTINO-VALTIBERINA⁶

Area Progetto: Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chiusi della Verna⁷, Montemignao, Pieve Santo Stefano, Pratovecchio, Sestino, Stia

⁶ A partire dal 1 gennaio 2014 i comuni Pratovecchio e Stia si sono fusi nel nuovo comune di Pratovecchio Stia. In questa istruttoria i dati riportati all'area Casentino-Valtiberina si riferiscono alla situazione amministrativa precedente alle fusioni.

⁷ La perimetrazione definitiva dell'area progetto è avvenuta precedentemente alla missione di campo. Chiusi della Verna, che originariamente non era parte dell'area progetto presentata in risposta all'Avviso regionale per la raccolta delle candidature da parte dei territori (Decreto 2203 del 30/5/2014), è stato compreso nell'area progetto a seguito

Area Strategia: Anghiari, Bibbiena, Chitignano, Monterchi, Ortignano Raggiolo, Sansepolcro, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chiusi della Verna, Montemignaio, Pieve Santo Stefano, Pratovecchio, Sestino, Stia)

È un'area composta da 16 comuni (ad oggi 15 si veda nota 6), 10 ad oggi 9 a seguito delle fusioni di cui alla nota 6) dei quali fanno parte dell'Area Progetto. L'Area Progetto conta 21.841 abitanti, con un calo di popolazione del 3,8% dal 2001 al 2011. La situazione demografica interna all'area è abbastanza omogenea, con un calo generalizzato di popolazione. Variano le dimensioni dei comuni, che vanno dai 3.239 abitanti di Castel Focognano ai 576 abitanti di Montemignaio. Il 27,0% dei residenti ha più di 65 anni, nonostante l'arrivo di un buon numero di immigrati, che si attestano nel 2011 al 9,6% della popolazione residente. I dati sulla presenza di alunni stranieri nelle scuole locali, confermano la forza rigenerante della popolazione straniera rispetto alla struttura demografica: nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado il 19,9% degli alunni non ha cittadinanza italiana. Si tratta di una percentuale molto alta, tenuto conto che la media regionale aree interne è sotto il 15% e quella nazionale sotto il 9%.

Nei comuni dell'area progetto sono presenti tutte le scuole dell'obbligo. Nella scuola primaria, presente in ogni comune, si registra il 45,1% delle classi con meno di 15 alunni. Sul totale delle classi, il 17,6% è costituito da pluriclassi. Il tasso di mobilità dei docenti a tempo indeterminato è di 3,4, relativamente basso rispetto alla media regionale (4,2) e nazionale (5,1) delle aree interne. Le scuole secondarie di primo grado sono diffuse sul territorio (8 comuni su 10), ma il numero di classi con meno di 15 alunni è molto alto (54,5%) rispetto alla media regionale aree interne (14,1%). Rispetto alle altre aree si rileva una maggior presenza di docenti a tempo indeterminato – 61,3% – e una percentuale minore di classi a tempo prolungato (42,4%). Le scuole superiori di secondo grado sono 3, con una media di 150,3 alunni per edificio. Anche in questo caso, la mobilità dei docenti a tempo indeterminato è relativamente bassa: 5,9. Questo dato è inferiore alla media nazionale e regionale aree interne, ma anche alla media regionale e nazionale totale. Il basso turnover dei docenti in tutte le scuole di ordine e grado rappresenta un punto di forza sul quale investire per migliorare l'offerta scolastica sul territorio.

I risultati dei test Invalsi sono sostanzialmente in linea con i valori registrati nella media delle aree interne regionali sia nella scuola primaria (73,8 in italiano e 56,0 in matematica) che nella scuola secondaria di primo grado (69,5 in italiano e 48,8 in matematica).

I dati sulla salute mettono in evidenza criticità per quel che concerne il numero di anziani trattati in ADI. Tuttavia, il territorio – durante il Focus Group - sottolinea che tale risultato dipende da modalità superate di trasmissione dei dati e che dal 2014 i dati dovrebbero registrare un netto miglioramento dell'indicatore anche nella qualità della rilevazione. Si registrano forti criticità dovute alla difficile accessibilità del territorio: la distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino è di 51,7. In questo contesto va letto il dato sull'intervallo Allarme-Target di 25 minuti, 6 minuti più alto rispetto alla media regionale aree interne, dove però il dato medio di accessibilità è pari a 28,7 minuti. Il tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne (333,3) è più basso rispetto alla media regionale aree interne (338,2), ma il tasso di ospedalizzazione evitabile è significativamente più alto (514,9 contro 428,7). Per il 50% dei malati cronici, nell'area è attivo il modello CReG (Chronic Related Group), che dovrebbe essere esteso alla totalità dei pazienti cronici nel corso del 2015.

Sono in funzione da 3 anni 2 AFT (aggregazioni funzionali territoriali) e 2 case della salute aperte 5 giorni su 7 per 12 ore al giorno.

L'area progetto ha una superficie boschiva pari al 72,5% del territorio. La SAU si attesta al 19,5% con un calo del 18,2% dal 2000 al 2010 e del 40,3% negli ultimi 20 anni. Soltanto l'11,1% dei conduttori agricoli ha

del parere del CNAI di ricomprendere tra i soggetti dell'area progetto anche quei Comuni periferici ed ultraperiferici non classificati come fragili nella classificazione della Regione Toscana, ma che avevano risposto alla manifestazione di interessi, che nel periodo dell'ultimo censimento (2001-2011) abbiano registrato una perdita di popolazione di almeno il 3%.

meno di 39 anni: essi sono scesi del 27,2% nell'ultimo periodo intercensuario. Si segnala una importante superficie destinata ad aree protette, che coinvolge il 14,4% del territorio. Pur calando l'indice di specializzazione dell'agricoltura, che da più alto (2,2) rispetto alle medie nazionali e regionali aree interne diventa più basso (1,6), il livello di specializzazione nel settore agroalimentare cresce dallo 0,7 all'1,2.

Il 20,5% della popolazione non è raggiunta da banda larga su rete fissa o mobile e soltanto il 34,6% della popolazione è raggiunta da banda larga su rete fissa non inferiore a 20 mbps (cfr. Griglia Aree Interne Regione Toscana, Fonte MISE 2013)).

2) La capacità di associazione dei Comuni

In generale si rileva come – nel caso della regione Toscana – lo stato dell'associazionismo dei Comuni è ad un livello decisamente avanzato che costituirà un interessante punto di partenza per l'applicazione della strategia.

Area 1: GARFAGNANA

Nell'area progetto sono presenti tre principali unioni di comuni: l'unione di comuni Garfagnana, quasi interamente inserita nell'area fatta eccezione per quattro comuni, l'unione di comuni Media Valle del Serchio e l'unione di comuni montana Lunigiana. In particolare: 11 (9 dopo le fusioni si veda nota 3) comuni dell'area progetto aderiscono all'unione di comuni Garfagnana, 4 all'unione di comuni montana Lunigiana e solo il comune di Bagni di Lucca partecipa all'unione di comuni Media Valle del Serchio.

L'associazionismo è più complesso per quanto riguarda l'area strategica: a questo livello le Unioni salgono a quattro: l'unione di comuni Garfagnana, l'unione di comuni Media Valle del Serchio, l'unione di comuni montani Appennino Pistoiese e l'unione di comuni montana Lunigiana.

A partire dal 1 gennaio 2014 i comuni Fabbriche di Vallico e Vergemoli si sono fusi nel nuovo comune di Fabbriche di Vergemoli. A partire dal 1 gennaio 2015 i comuni di Giuncugnano e Sillano si sono fusi dando vita al nuovo comune di Sillano Giuncugnano.

Oltre al pre-requisito dell'associazionismo, occorrerà quindi presidiare le modalità attraverso cui il processo amministrativo di gestione associata di funzioni fondamentali troverà spazio nella strategia unitaria di area.

Area 2: BISENZIO-MUGELLO-VALDISIEVE

I comuni dell'area progetto appartengono a tre unioni di comuni differenti. Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio fanno parte dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, mentre Vernio e San Godenzo partecipano rispettivamente all'Unione di Comuni della Valle di Bisenzio e all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve. Le unioni di comuni hanno spinto molto la dimensione associativa: in particolare l'Unione Valdarno e Valdisieve ha creato un ufficio del personale associato, gestendo in modo unitario i dipendenti che non fanno più capo ai singoli comuni, bensì all'Unione, fenomeno amministrativo che è rinvenibile con una certa frequenza anche in altre Unioni di comuni. A partire dal 1 gennaio 2014 San Piero a Sieve e Scarperia si sono fusi creando il nuovo comune di Scarperia e San Piero.

Area 3: CASENTINO-VALTIBERINA

Per quanto concerne l'area progetto, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chiusi della Verna, Montemignao partecipano all'Unione dei Comuni Montani del Casentino. Badia Tedalda, Caprese

Michelangelo e Sestino fanno parte dell'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana. Pieve Santo Stefano, Pratovecchio e Stia non fanno parte di nessuna Unione. A partire dal 1 gennaio 2014 i comuni di Pratovecchio e Stia si sono fusi, dando vita al comune di Pratovecchio Stia, con più di 6 mila abitanti.

3) Presenza/Assenza di una visione di sviluppo

Area 1: GARFAGNANA

Le risorse principali individuate sono l'agricoltura, la manutenzione del territorio, il patrimonio ambientale e culturale, la conoscenza che può svilupparsi attraverso canali formali (scuola e alternanza scuola-lavoro) e non formali (circoli di studio). Emergono alcune sinergie tra lo sviluppo del settore agricolo e la valorizzazione dell'offerta formativa, l'incremento dei giovani agricoltori per contrastare l'abbandono delle terre agricole, la manutenzione del territorio per frenare il dissesto idrogeologico.

La responsabilizzazione e il coinvolgimento delle comunità locali non riguarda solo la conservazione del paesaggio da parte degli agricoltori ma coinvolge anche la popolazione nella custodia della biodiversità agricola; interessa la programmazione dei servizi sanitari (in cui il ruolo del volontariato nell'assistenza domiciliare è centrale) e di quelli educativi, in cui si legano formazione e produzione.

La presenza di conoscenze e di pratiche per la salvaguardia dell'assetto agrario e la biodiversità va di pari passo con il potenziamento delle aziende agricole, anche attraverso forme multifunzionali, mentre la valorizzazione dell'identità storica e del patrimonio culturale è intrecciata con lo sviluppo del turismo rurale e di quello di nicchia, dei borghi e del paesaggio, sfruttando il bacino di attrazione delle confinanti Cinque Terre. Il miglioramento dell'offerta turistica è associato allo sviluppo di un piano integrato di marketing territoriale che interessa anche le realtà produttive agricole. Accanto al mantenimento di una storica linea ferroviaria, da considerare un elemento di attrazione turistica, si inserisce l'attivazione di uno scalo merci e l'aumento del trasporto merci su ferro e su gomma all'interno dell'area e dell'area-parco.

Area 2: BISENZIO-MUGELLO-VALDISIEVE

È emersa una forte identificazione del territorio con la sua risorsa primaria, il bosco, sul quale negli anni passati sono state investite molte risorse cognitive al fine di innovare socialmente le modalità di governance (esemplare l'esperienza della Foresta Modello), i processi produttivi e di praticare nuove forme di utilizzo delle risorse boschive. Sul territorio esistono diverse esperienze comunitarie di produzione di calore termico da biomasse forestali, con annessi reti di teleriscaldamento. Si tratta di esperienze importanti, perché hanno portato gli abitanti dei comuni a cambiare in modo collettivo il vettore energetico per il riscaldamento delle abitazioni, facendo emergere una capacità di pensare modelli di sviluppo alternativi in modo inclusivo e partecipato.

Emerge anche una forte consapevolezza sulla necessità di innovare nel settore manifatturiero, per difendere e rilanciare una tradizione industriale importante. Sottotraccia, invece, la visione sull'agroalimentare: settore che negli ultimi anni è caduto vertiginosamente, nonostante la presenza sul territorio di alcuni prodotti importanti.

Area 3: CASENTINO-VALTIBERINA

Nell'area sono emersi con forza i temi della conoscenza, della formazione del capitale umano e dell'innovazione. Le esperienze positive sul territorio hanno fatto di questi tre elementi una visione di sviluppo, trasformando saperi tradizionali in processi industriali innovativi. Emerge il tema della salute come sviluppo del territorio: sulla salute esiste un importante investimento, sia da parte delle istituzioni, attraverso la strutturazione dei servizi sul territorio, che sotto il profilo industriale, con la presenza di un'azienda di rilevanza internazionale specializzata in prodotti naturali per la salute.

Emerge un legame tra investimento in salute, turismo sostenibile e presenza di aree protette. In particolare, la volontà di utilizzare il turismo religioso – grazie al forte attrattore rappresentato da Camaldoli – come porta di ingresso per scoprire il patrimonio naturalistico.

4) Maturità progettuale

Area 1: GARFAGNANA

In ambito agricolo è emersa una progettualità che mira alla valorizzazione del settore attraverso la tutela del paesaggio, la biodiversità e i servizi. L'uso della terra e la "ri-contadinizzazione" possono promuovere un nuovo modello sociale di agricoltura e di contadini, come testimoniato dalle numerose iniziative progettuali. L'esperienza dell'agricoltore custode si basa sulla multifunzionalità dell'azienda agricola e incentiva gli operatori agricoli a rimanere sul territorio, riconoscendogli la funzione di agricoltore custode. La custodia del territorio è promossa attraverso diverse azioni e progettualità di carattere partecipato, come l'esperienza "Ri-dare valore alla terra" (interventi agricoli per la tutela e la promozione delle coltivazioni tradizionali della montagna) e i coltivatori custodi, ovvero chi provvede, agricoltori e non, alla conservazione nell'area delle risorse genetiche a rischio di estinzione.

È parte della maturità progettuale dell'area la prima esperienza di agri-nido della Toscana, un importante esempio di innovazione sociale che lega il tema dello sviluppo locale a quello dei servizi e consente di sviluppare la multifunzionalità dell'impresa agricola. Sempre nell'area è stata attivata una delle prime imprese sociali in Italia ad occuparsi di servizi ambientali innovativi di bioingegneria e rinaturazione, recupero di aree soggette a frana e dissestate, sistemazione idraulica forestale.

La conservazione del patrimonio culturale e architettonico è sostenuta da una ricca progettualità, anche di marketing territoriale, promossa dall'unione di comuni Garfagnana" e dall'unione di comuni Lunigiana (Bacino culturale della valle del Serchio; Rocche e Fortificazioni; Banca della Memoria; L'Architettura rurale della Lunigiana e il recupero degli edifici in pietra; il Protocollo di intesa per l'Osservatorio del paesaggio con le strutture periferiche del MIBACT; il progetto "Borghi vivi"; Progetto "Castelli di Lunigiana" - APQ Stato Regione). In ambito turistico e ambientale, invece, è emersa la volontà del territorio di candidare il territorio come area UNESCO.

La progettualità nel settore dei servizi di cittadinanza si fonda anch'essa su numerose esperienze e progettualità pregresse, in ambito sanitario (integrazione tra sociale e sanitario e cooperazione tra comuni e azienda sanitaria), dell'istruzione (formazione per adulti e formazione-istruzione) e dei trasporti (recupero asse ferroviario Lucca-Aulla). Rispetto al territorio di *area vasta* in cui è inserita l'area progetto, compreso fra tre Parchi (Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, Parco Nazionale delle Cinque Terre, Parco Regionale delle Apuane), resta da identificare meglio il ruolo dell'importante sistema di parchi pubblici nella salvaguardia e manutenzione dell'area.

Area 2: BISENZIO-MUGELLO-VALDISIEVE

Sulla gestione delle risorse forestali esiste una forte maturità progettuale. Nell'area è nata la prima e unica Foresta Modello in Italia, un sistema di governance del bosco che promuove processi partecipativi e inclusivi per la pianificazione dell'utilizzo del bosco. Grazie a questo sistema, sono stati fatti investimenti collettivi per innovare la filiera del legno: si citano l'acquisto di un macchinario per classificare i legnami per la costruzione delle abitazioni, grazie al quale sono state attivate sinergie con le imprese di costruzioni e standard di lavoro elevati nel bosco, che garantiscono la sicurezza degli operatori. Inoltre, è stato realizzato un portale per la commercializzazione del legname, localizzato fisicamente in uno show-wood.

Altri ambiti sui quali emerge una capacità di progettazione importante sono i servizi. Nei servizi socio-assistenziali si rileva una forte presenza di organizzazioni della società civile, come il sistema delle Misericordie, capaci di colmare attraverso iniziative locali le carenze del sistema socio-sanitario pubblico.

Ad esempio, l'istituzione della guardia medica pediatrica e la costituzione di un centro di documentazione educativa, il Grillo Parlante, per accompagnare le famiglie e prevenire il disagio sociale. Sulla mobilità si registra una elevata capacità gestionale, frutto della gestione di parte del trasporto pubblico locale da parte dei singoli comuni, attraverso servizi in economia. L'organizzazione della mobilità, a partire da una lettura dei bisogni in evoluzione, richiede flessibilità, continua progettazione e capacità di muoversi dentro un sistema multilivello.

Area 3: CASENTINO-VALTIBERINA

Nell'area esiste un'importante capacità progettuale in particolare nel settore della mobilità legata ai servizi socio-assistenziali e nel trasporto pubblico locale. I progetti "Mobilità in montagna" e "Servizi di prossimità", gestiti dalla locale Misericordia, offrono servizi di trasporto agli utenti per raggiungere i luoghi di cura. Inoltre, esiste una visione strategica in termini di trasporto pubblico locale, con l'acquisizione delle competenze a livello di Unione di Comuni (Valtiberina) e l'identificazione di un gestore unico per i trasporti in economia fatti dai singoli comuni. Si tratta di un disegno progettuale di sistema, volto non solo a organizzare i trasporti rispondendo ai bisogni reali del territorio, ma anche ad adeguare i mezzi al contesto territoriale, riducendone le dimensioni e innovando i vettori di alimentazione (metano ed elettricità).

Nel territorio esiste una rete di professionisti e imprenditori (Prospettiva Casentino) impegnati per prospettare un futuro all'area. È stata promossa una indagine per individuare quali azioni possono favorire la permanenza dei giovani sul territorio e l'arrivo di capitale umano qualificato dall'esterno. Inoltre, sono stati delineati degli scenari di sviluppo a partire dalle risorse esistenti.

5) Consapevolezza delle necessità in termini di sviluppo dei servizi e volontà/capacità di tentare soluzioni innovative

Area 1: GARFAGNANA

Lo sviluppo dei servizi è legato a una visione complessiva dell'area, delle sue caratteristiche e potenzialità. In ambito sanitario l'esperienza della Casa della salute, considerato un modello regionale di integrazione tra sociale e sanitario, è fortemente centrata sull'analisi dei bisogni e sulla programmazione integrata tra comuni e azienda sanitaria. La continuità assistenziale, oltre ad essere una prerogativa dell'offerta dei servizi socio-sanitari, potrà essere garantita dallo sviluppo di sistemi di telemedicina e da forme innovative di domiciliarità, usufruendo dell'importante presenza del settore del volontariato e del terzo settore. La scuola rappresenta un centro civico ed educativo, in cui sono evidenti i legami tra offerta formativa (l'Istituto agrario, l'unico dell'area, è anche un'azienda agraria che produce miele dop) e di educazione degli adulti. Accanto all'esperienza di educazione non formale dei Circoli di studio e di educazione degli adulti, emerge l'esigenza di migliorare l'attività laboratoriale delle scuole, di sviluppare dei poli tecnologici-hub territoriali di perfezionamento e alta formazione, collegati con i poli universitari. Resta da chiarire l'organizzazione del servizio scolastico.

Pur essendo l'area poco distante dalle principali aree-polo, persistono problemi di mobilità interna e di costi del servizio pubblico, che penalizzano in modo particolare l'utenza scolastica. Per facilitare la mobilità nell'area, in relazione alle diverse tipologie di utenza (anziani, studenti, lavoratori, turisti) sono state individuate soluzioni diverse: un sistema di navette che durante il giorno possano connettere, con un sistema "a chiamata" i vari paesi, anche nel week end; un sistema di connessione "door to door" per coloro che vivono fuori dai centri abitati (taxi sharing) che li connetta con i centri e, per viaggi più lunghi, con un sistema efficiente ed integrato bus – treno; taxi bus a chiamata (già sperimentato nell'area). Per l'utenza

scolastica è stato previsto un supporto per i Comuni con molti nuclei residenziali sparsi, attraverso un sistema di integrazione del sistema di trasporto scolastico.

Area 2: BISENZIO-MUGELLO-VALDISIEVE

Emerge con evidenza come l'intervento sui servizi sia ritenuto parte integrante della visione di sviluppo, con una particolare attenzione alla qualità della vita delle famiglie ed alla conciliazione dei tempi di vita di tutti i componenti dei nuclei famigliari con i tempi di scuola e lavoro. In particolare, la volontà di investimento sulla prima infanzia è molto forte, attraverso una diversificazione dell'offerta educativa, servizi flessibili e di prossimità al fine di attuare politiche di conciliazione famiglia-lavoro in un contesto di pendolarismo molto accentuato. In generale sulla scuola emergono molti elementi di innovatività già in essere, come le Scuole Senza Zaino, e in termini di visione progettuale, come il progetto InternaMente Digitale, che mira a modificare radicalmente l'ambiente di apprendimento in una logica 2.0.

L'attenzione alle nuove generazioni emerge anche dall'individuazione di soluzioni innovative in ambito socio-sanitario, con lo sviluppo di azioni sperimentali per la sanità di iniziativa in ambito pediatrico volte a coinvolgere i genitori nello sviluppo di comportamenti e stili di vita sani o con la strutturazione di servizi di pronto soccorso in favore della fascia di età 0-14 anni.

Area 3: CASENTINO-VALTIBERINA

Esiste una piena consapevolezza dell'importanza dei servizi, come parte di un disegno di sviluppo integrale del territorio. Soprattutto in tema di sanità nell'area esistono processi di innovazione in atto, come l'estensione entro il 2015 a tutta l'area candidata del Chronic Care Model (CCM), modello avanzato di assistenza dei pazienti affetti da malattie croniche (scompenso cardiaco, diabete mellito, ictus e ipertensione arteriosa), che si caratterizza per l'approccio proattivo tra pazienti e personale socio-sanitario e per il coinvolgimento con le risorse sociali presenti nella comunità locale: gruppi di volontariato, gruppi di auto aiuto, centri per anziani. Questo modello utilizza i sistemi informativi digitali sia per le segnalazioni di allerta, sia per il monitoraggio della popolazione in cura.

In tema di mobilità, la presenza di una ferrovia di fondovalle nel Casentino favorisce la progettazione in una logica di integrazione intermodale, sia per il trasporto di merci, che per il traffico di passeggeri, con possibili risvolti sotto il profilo turistico grazie alla imminente realizzazione di una pista ciclabile lungo l'Arno, che corre in parallelo alla ferrovia.

6) Esistenza di leadership

Area 1: GARFAGNANA

L'area (progetto) è ben rappresentata da tre unioni di comuni (che salgono a quattro in area strategica), quella della Garfagnana, della Media Valle del Serchio e della Lunigiana, espressione di una visione comune e di un sistema di governance che si è consolidato in esperienze legate all'uso dei fondi strutturali e del Fears, in programmi operativi europei e nell'ambito della programmazione regionale e territoriale (un esempio è la cooperazione tra comuni che ha permesso di mantenere attiva la linea ferroviaria Aulla-Lucca). La *governance* dei comuni dell'area progetto è stata preliminarmente strutturata attraverso un atto di adesione dei comuni coinvolti nella candidatura alla Strategia Nazionale Aree Interne. Il portavoce dell'area è stato individuato nel Presidente dell'unione dei comuni Garfagnana.

Area 2: BISENZIO-MUGELLO-VALDISIEVE

Nonostante l'area, dal punto di vista amministrativo, sia suddivisa in tre Unioni di Comuni, la *governance* sembra bene strutturata grazie ad un protocollo di intesa che definisce gli assetti politico-istituzionali al fine

della candidatura alla Strategia Nazionale Aree Interne. Il portavoce dell'area è il sindaco di Londa – comune appartenente all'Area Strategia ma non all'Area Progetto – e presidente dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve.

Area 3: CASENTINO-VALTIBERINA

Nell'area esistono due Unioni di Comuni e tre comuni (due dopo la fusione tra Pratovecchio e Stia) che non appartengono a nessuna Unione. Anche in questo caso la stipulazione di un protocollo di intesa sembra garantire una *governance* strutturata per l'area. Il portavoce è il sindaco del comune di Montemignao – comune appartenente all'Area Progetto – ed il vice portavoce è il sindaco di Sestino – comune facente parte dell'Area Progetto.

7) Conclusioni

Dall'analisi svolta le aree oggetto della missione di campo risultano candidabili alla Strategia. Ognuna di esse presenta però delle specificità che vanno esplicitate.

L'area progetto riferita alla candidatura presentata dell'unione dei comuni Garfagnana, pur essendo poco isolata in termini di distanza, ha subito un significativo spopolamento ed è caratterizzata da un'elevata percentuale di popolazione anziana. All'importante presenza di aree protette e di biodiversità si associa la rilevanza del settore agricolo. Nonostante la bassa percentuale di superficie agricola utilizzata (e la sua elevata diminuzione), il settore sembra essere sostenuto da perdite non drammatiche dei giovani agricoltori e dei conduttori part-time, mentre permane una debolezza dell'agroalimentare (con una bassa incidenza di aziende produttrici con marchi DOP/IGP).

La progettualità dell'area poggia su esperienze partecipate, sulla tutela del paesaggio, sul marketing territoriale e sul turismo, ma restano da individuare meglio le azioni per sviluppare il comparto agricolo (dalla nicchia alla scala), la domanda turistica (anche in relazione alla domanda di trasporti) e l'analisi dell'offerta (sistema museale, dei castelli e delle rocche). Il legame tra sviluppo e servizi è sostenuto dall'importante progettualità in ambito socio-sanitario, dalla presenza di forme miste di apprendimento e dall'uso della conoscenza, in ambito agricolo e nel raccordo tra formazione scolastica, produzioni di area e formazione degli adulti. Non emerge con chiarezza una visione di lungo periodo ed una piena consapevolezza dei domini esistenti sul territorio, sui quali fondare una strategia d'area.

La leadership dell'area è rappresentata dal presidente dell'Unione dei Comuni Garfagnana. Nell'area esistono tre Unioni e alcuni comuni in fase di transizione nel processo istituzionale. L'area richiede perciò un importante presidio riguardo le modalità attraverso cui il processo amministrativo di gestione associata di funzioni fondamentali troverà spazio nella strategia unitaria di area, nel rispetto della normativa regionale esistente.

A seguito della candidatura dell'area alla Strategia Nazionale Aree Interne è stata individuata un'area ristretta (area progetto) - e un'area più ampia (area strategica) (cfr. Allegato ripermetro), al pari di quanto è avvenuto nelle altre Regioni.

L'area Bisenzio-Mugello-Val di Sieve ha mantenuto la popolazione stabile tra gli ultimi due censimenti, a fronte però di una forte caduta tra il 1971 e il 2011. Ha una struttura demografica decisamente sbilanciata sulle fasce di popolazione più anziane, con una importante quota di popolazione sopra i 75 anni. È un'area con una vocazione agro-forestale molto marcata ed una notevole capacità innovativa in questo settore, pur avendo degli indici di specializzazione molto alti nel settore manifatturiero, in grado di occupare ancora buona parte della popolazione.

Sulla filiera bosco legno emerge una spiccata maturità progettuale, con capacità di innovazione sia dal punto di vista produttivo che sociale, grazie all'introduzione di modelli partecipativi per la gestione delle risorse boschive. Anche sui servizi, in particolare scuola e socioassistenziali, il territorio ha già dimostrato di sapere innovare attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo e un modo di agire orientato alla cooperazione tra i comuni. Sul territorio dell'area progetto non vi sono scuole secondarie di secondo grado. È perciò opportuna una buona integrazione progettuale con tutta l'area strategica per rafforzare i percorsi formativi funzionali allo sviluppo dell'area progetto.

L'area ha dimostrato di sapere elaborare una visione a lungo termine, focalizzata sull'ulteriore rafforzamento della filiera bosco-legno, anche attraverso processi di internazionalizzazione. La leadership istituzionale è rappresentata dal sindaco di Londa, comune che fa parte dell'area strategica, ma non dell'area progetto.

L'area Casentino-Valtiberina ha subito un importante calo di popolazione nell'ultimo decennio, nonostante il significativo flusso in entrata di immigrati, che in particolare nelle scuole primarie e secondarie raggiungono percentuali molto alte. Emerge perciò il tema dell'integrazione della popolazione straniera e dell'investimento cognitivo sulla loro presenza, che rappresenta una occasione di innovazione del tessuto sociale e produttivo locale.

Sui servizi esistono molti punti di forza, dalla capacità progettuale in termini di trasporto pubblico locale, grazie a sperimentazioni condivise tra tutti i comuni del territorio, alla forza dell'associazionismo nella strutturazione dei servizi socio-assistenziali. Da evidenziare la presenza di imprese di eccellenza, che investono su ricerca e sviluppo a partire dalle conoscenze locali e l'attivismo di imprese e professionisti nella definizione di linee progettuali per lo sviluppo del territorio, che dimostrano di possedere una visione strategica per il futuro dell'area.

Nell'area Casentino-Valtiberina la leadership istituzionale è interna all'area progetto, sia nella figura del portavoce – sindaco di Montemignaio – sia nella figura del vice portavoce – sindaco di Sestino.

Tutte e tre le aree analizzate sono candidabili alla percorso di applicazione della Strategia Nazionale aree interne previsto dall'Accordo di Partenariato 2014 2020

ALLEGATO I – ripermetroazione area Garfagnana

Questo allegato presenta la delimitazione definitiva dell'area Garfagnana, che è stata oggetto di ripermetroazione a seguito della missione di campo e sulla base di un indirizzo del CNAI in attuazione dei fondamenti della strategia (aree spopolate). Tenuto conto che l'Accordo di Partenariato prevede quale principio cardine per la strategia il contrasto al fenomeno di spopolamento dei territori dando priorità a quei territori più distanti dai centri di offerta dei servizi che sono essenziali per la cittadinanza, il CNAI ha ritenuto opportuno che la candidatura dell'area Garfagnana estendesse l'area progetto (cd *cerchio piccolo*) a quei Comuni periferici ed ultraperiferici che nel periodo dell'ultimo censimento (2001-2011) abbiano registrato una perdita di popolazione di almeno il 3% (tale significatività è stata considerata in relazione alla dimensione relativa ridotta dei Comuni interessati) ⁸.

Pertanto, a seguito dell'applicazione del criterio sopra menzionato, entrano a fare parte dell'area progetto i comuni di Cutigliano, Giuncugnano e Molazzana. L'area progetto della Garfagnana risulta perciò composta dai comuni presenti nella sottostante tabella, dove i comuni evidenziati in verde sono quelli aggiunti successivamente alla missione di campo.

Comune	Popolazione 2011	Var % Popolazione 2001-2011
Casola in Lunigiana	1.003	-18,5
Comano	755	-5,5
Fivizzano	8.267	-9,9
Zeri	1.201	-13,1
Bagni di Lucca	6.207	-5,2
Camporgiano	2.285	-4,6
Careggine	584	-9,0
Fabbriche di Vallico	492	-6,5
Fosciandora	621	-7,3
Galliciano	3.882	2,3
Giuncugnano	469	-12,8
Minucciano	2.221	-11,9
Molazzana	1.127	-5,1
Piazza al Serchio	2.458	-3,8
Pieve Fosciana	2.418	2,2
San Romano in Garfagnana	1.459	1,9
Sillano	681	-13,1
Vagli Sotto	991	-11,8
Vergemoli	328	-16,1
Villa Collemandina	1.363	-2,6
Cutigliano	1.561	-8,1
Totale Area Progetto	40.373	-6,5

⁸ Con lo stesso criterio si è estesa, prima della missione di campo, l'area progetto Bisenzio-Mugello-Valdisieve al comune di Palazzuolo sul Senio; mentre nell'area progetto Casentino-Valtiberina si è vista estendere al comune di Chiusi della Verna.

ALLEGATO II – Elenco Comuni candidati per le Aree oggetto di istruttoria dopo i processi di fusione (aggiornato a gennaio 2015)

Garfagnana			
Codice Comune 2011	Comune 2011	Codice Comune 2015	Comune 2015
45.004	Casola in Lunigiana	45.004	Casola in Lunigiana
45.005	Comano	45.005	Comano
45.007	Fivizzano	45.007	Fivizzano
45.017	Zeri	45.017	Zeri
46.002	Bagni di Lucca	46.002	Bagni di Lucca
46.006	Camporgiano	46.006	Camporgiano
46.008	Careggine	46.008	Careggine
46.012	Fabbriche di Vallico	46.036	Fabbriche di Vergemoli
46.032	Vergemoli		
46.014	Fosciandora	46.014	Fosciandora
46.015	Gallicano	46.015	Gallicano
46.016	Giuncugnano	46.037	Sillano Giuncugnano
46.029	Sillano		
46.019	Minucciano	46.019	Minucciano
46.020	Molazzana	46.020	Molazzana
46.023	Piazza al Serchio	46.023	Piazza al Serchio
46.025	Pieve Fosciana	46.025	Pieve Fosciana
46.027	San Romano in Garfagnana	46.027	San Romano in Garfagnana
46.031	Vagli Sotto	46.031	Vagli Sotto
46.035	Villa Collemantina	46.035	Villa Collemantina
47.004	Cutigliano	47.004	Cutigliano
45.001	Aulla	45.001	Aulla
45.002	Bagnone	45.002	Bagnone
45.006	Filattiera	45.006	Filattiera
45.008	Fosdinovo	45.008	Fosdinovo
45.009	Licciana Nardi	45.009	Licciana Nardi
45.012	Mulazzo	45.012	Mulazzo
45.013	Podenzana	45.013	Podenzana
45.014	Pontremoli	45.014	Pontremoli
45.015	Tresana	45.015	Tresana
45.016	Villafranca in Lunigiana	45.016	Villafranca in Lunigiana
46.003	Barga	46.003	Barga
46.004	Borgo a Mozzano	46.004	Borgo a Mozzano
46.009	Castelnuovo di Garfagnana	46.009	Castelnuovo di Garfagnana
46.010	Castiglione di Garfagnana	46.010	Castiglione di Garfagnana
46.011	Coreglia Antelminelli	46.011	Coreglia Antelminelli
46.022	Pescaglia	46.022	Pescaglia

Garfagnana

Codice Comune 2011	Comune 2011	Codice Comune 2015	Comune 2015
47.001	Abetone	47.001	Abetone
47.007	Marliana	47.007	Marliana
47.015	Piteglio	47.015	Piteglio
47.018	Sambuca Pistoiese	47.018	Sambuca Pistoiese
47.019	San Marcello Pistoiese	47.019	San Marcello Pistoiese

Bisenzio - Mugello - Valdisieve

Codice Comune 2011	Comune 2011	Codice Comune 2015	Comune 2015
48.018	Firenzuola	48.018	Firenzuola
48.026	Marradi	48.026	Marradi
48.031	Palazzuolo sul Senio	48.031	Palazzuolo sul Senio
48.039	San Godenzo	48.039	San Godenzo
100.007	Vernio	100.007	Vernio
48.002	Barberino di Mugello	48.002	Barberino di Mugello
48.004	Borgo San Lorenzo	48.004	Borgo San Lorenzo
48.013	Dicomano	48.013	Dicomano
48.025	Londa	48.025	Londa
48.032	Pelago	48.032	Pelago
48.033	Pontassieve	48.033	Pontassieve
48.035	Reggello	48.035	Reggello
48.036	Rignano sull'Arno	48.036	Rignano sull'Arno
48.037	Rufina	48.037	Rufina
48.040	San Piero a Sieve	48.053	Scarperia e San Piero
48.042	Scarperia		
48.049	Vicchio	48.049	Vicchio
100.001	Cantagallo	100.001	Cantagallo
100.002	Carmignano	100.002	Carmignano
100.006	Vaiano	100.006	Vaiano

Casentino - Valtiberina

Codice Comune 2011	Comune 2011	Codice Comune 2015	Comune 2015
51.003	Badia Tedalda	51.003	Badia Tedalda
51.007	Caprese Michelangelo	51.007	Caprese Michelangelo
51.008	Castel Focognano	51.008	Castel Focognano
51.010	Castel San Niccolò	51.010	Castel San Niccolò
51.015	Chiusi della Verna	51.015	Chiusi della Verna
51.023	Montemignaio	51.023	Montemignaio
51.030	Pieve Santo Stefano	51.030	Pieve Santo Stefano
51.032	Pratovecchio	51.041	Pratovecchio Stia
51.036	Stia		
51.035	Sestino	51.035	Sestino
51.001	Anghiari	51.001	Anghiari
51.004	Bibbiena	51.004	Bibbiena
51.014	Chitignano	51.014	Chitignano
51.024	Monterchi	51.024	Monterchi
51.027	Ortignano Raggiolo	51.027	Ortignano Raggiolo
51.034	Sansepolcro	51.034	Sansepolcro



OPEN KIT AREE INTERNE

A. Caratteristiche principali		Bisenzio Mugello Valdisieve	Casentino Valtiberina	Garfagnana	Toscana AI -	ITALIA Aree Interne	Toscana	ITALIA
a.1	Numero comuni	5	10	21	200	4185	287	8092
a.2	di cui: Aree Interne	5	10	21	200	4185	127	4185
a.3	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	5	10	21	46	1825	46	1825
a.4	Popolazione residente al 2011	16.516	21.841	40.373	1.097.045	13.328.750	3.672.202	59.433.744
a.5	di cui: Aree Interne	16.516	21.841	40.373	1.097.045	13.328.750	480.931	13.328.750
a.6	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche	16.516	21.841	40.373	143.161	4.496.328	143.161	4.496.328
a.7	di cui: Aree Interne %	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	13,1	22,4
a.8	di cui: Aree Periferiche e ultraperiferiche %	100,0	100,0	100,0	13,0	33,7	3,9	7,6
a.9	Superficie totale in km2	698	828	1.031	16.609	180.538	22.987	302.073
a.10	Densità per km2	23,7	26,4	39,1	66,1	73,8	159,8	196,8

B. Demografia		Bisenzio Mugello Valdisieve	Casentino Valtiberina	Garfagnana	Toscana AI -	ITALIA Aree Interne	Toscana	ITALIA
b.1	Pct Popolazione di età 0-16 al 2011	12,8	12,6	11,5	14,2	15,7	14,4	15,9
b.2	Pct Popolazione di età 17-34 al 2011	16,1	18,0	15,8	17,7	20,7	17,9	20,0
b.3	Pct Popolazione di età 65+ al 2011	27,0	27,0	30,2	24,5	21,2	24,0	20,8
b.4	Pct stranieri residenti al 2011	7,1	9,6	5,0	8,5	5,4	8,8	6,8
b.5	Var. pct popolazione totale tra il 1971 e il 2011	-16,4	-16,5	-23,5	6,7	4,6	5,7	9,8
b.6	Var. pct popolazione totale tra il 2001 e il 2011	0,4	-3,8	-6,5	5,0	2,3	5,0	4,3
b.7	Var. pct Popolazione straniera residente	135,8	92,3	158,6	200,9	205,4	196,1	201,8

	C. Agricoltura e specializzazione settoriale	Bisenzio Mugello Valdisieve	Casentino Valtiberina	Garfagnana	Toscana AI -	ITALIA Aree Interne	Toscana	ITALIA
	Agricoltura							
c.1	Pct Superficie Agricola Utilizzata (SAU) al 2010	20,4	19,5	11,3	31,7	39,0	32,8	42,6
c.2	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 1982 e il 2010	-33,9	-40,3	-57,7	-24,8	-20,9	-23,8	-18,8
c.3	Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 2000 e il 2010	-18,8	-18,2	-19,2	-12,7	-3,0	-11,8	-2,5
c.4	Pct di conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori 2010	7,7	11,1	10,6	9,4	10,4	8,9	9,8
c.5	Variazione percentuale del numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni tra il 2000 e il 2010	-47,5	-27,2	-22,0	-39,3	-33,6	-40,8	-36,0
c.6	Pct di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda 2010	24,0	21,9	21,2	21,7	24,8	21,6	24,0
c.7	Variazione percentuale del numero di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda tra il 2000 e il 2010	-39,1	-38,4	-33,3	-47,0	-38,0	-49,8	-38,2
c.8	Pct superficie aree protette	4,6	14,4	15,4	6,7	13,5	6,2	10,4
c.9	Pct superficie forestale	78,0	72,5	80,8	55,7	41,5	50,8	34,6
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2001							
c.10	Agricoltura	2,0	2,2	2,3	2,6	2,0	1,0	1,0
c.11	Industria agro-alimentare	1,8	0,7	0,6	1,1	1,0	0,9	1,0
c.12	Agro-alimentare totale	1,9	1,8	1,8	2,2	1,7	1,0	1,0
	Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2011							
c.13	Agricoltura	2,0	1,6	2,3	2,6	2,1	0,9	1,0
c.14	Industria agro-alimentare	1,5	1,2	0,8	1,1	1,1	0,9	1,0
c.15	Agro-alimentare totale	1,8	1,5	1,8	2,2	1,8	0,9	1,0
c.16	Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP	11,2	12,2	5,3	28,8	10,1	22,9	11,2

	C. Agricoltura e specializzazione settoriale	Bisenzio Mugello Valdisieve	Casentino Valtiberina	Garfagnana	Toscana AI -	ITALIA Aree Interne	Toscana	ITALIA
	Economia							
	Indice di specializzazione (anno 2009)							
c.17	Attività manifatturiere	1,41	1,97	1,02	1,29	1,10	1,05	1,00
c.18	Energia, gas e acqua	1,82	0,22	1,58	1,05	0,92	0,95	1,00
c.19	Costruzioni	1,36	1,02	1,63	1,23	1,38	0,98	1,00
c.20	Commercio	0,84	0,71	0,96	0,95	1,02	1,01	1,00
c.21	Altri servizi	0,74	0,62	0,83	0,81	0,84	0,97	1,00
	Imprese (anno 2012-2013)							
c.22	Numero imprese per 1000 ab.	97,3	104,2	88,9	109,6	102,6	112,3	101,6
c.23	Tasso di crescita dello stock di imprese x 100 (anno 2013)	-1,4	-2,5	-0,1	-0,3	-0,7	0,3	0,2
c.24	Percentuale di imprese straniere	5,7	5,6	7,9	8,7	6,2	11,7	8,2

	D. Digital divide (anno 2013)	Bisenzio Mugello Valdisieve	Casentino Valtiberina	Garfagnana	Toscana AI -	ITALIA Aree Interne	Toscana	ITALIA
d.1	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) maggiore di 2 mbps e minore di 20 mbps (capacità effettiva)	26,0	24,6	33,2	27,5	36,8	24,3	26,9
d.2	% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL) non inferiore a 20 mbps (capacità effettiva)	30,2	34,6	14,2	54,4	46,4	66,5	65,4
d.3	Digital divide rete fissa (% di popolazione non raggiunta da Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL - su rete fissa) 100-d.1-d.2	43,8	40,9	52,5	18,1	16,8	9,2	7,7
d.4	digital divide rete fissa e mobile (% di popolazione non raggiunta da banda larga)	18,4	20,5	31,8	9,6	8,7	4,6	3,6

E. Patrimonio culturale e turismo (anno 2012)		Bisenzio Mugello- Valdisieve	Casentino Valtiberina	Garfagnana	Toscana AI -	ITALIA Aree Interne	Toscana	ITALIA
Patrimonio culturale								
e.1	Numero luoghi della cultura statali e non statali	4	9	8	249	1740	550	4.588
e.2	Numero luoghi della cultura statali e non statali non fruibili	2	3	3	38	595	105	1.474
e.3	Numero visitatori	5.156	68.573	34.896	1.811.097	13.167.570	22.916.011	103.888.764
e.4	- % visitatori paganti	34,9	31,1	82,0	64,9	50,4	67,8	52,8
e.5	Numero visitatori per 1000 abitanti	312,2	3.139,6	864,3	1.650,9	987,9	6.240,4	1.748,0
Turismo								
e.6	Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti	126,5	138,4	157,7	239,3	163,8	142,6	79,8

F. Salute (anno 2012)		Bisenzio Mugello Valdisieve	Casentino Valtiberina	Garfagnana	Toscana AI -	ITALIA Aree Interne	Toscana	ITALIA
f.1	Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	112,0	269,0	1438,0	2088,0	2469,0	4359,0	4.345
f.2	Tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0)	153,0	136,3	143,0	134,7	159,0	137,4	156,7
f.3	Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	381,5	333,3	364,9	338,2	373,7	345,8	381,7
f.4	Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	649,6	514,9	222,1	428,7	516,5	446,0	544,0
f.5	Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	2,4	1,9	1,7	2,0	4,0	1,6	3,0
f.6	Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	15,8	9,2	6,7	9,2	11,1	10,2	10,5
f.7	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	30	25	23	19	21	14	16
f.8	Numero medio di pazienti per medico (orientamento nazionale: massimale indicato per i medici di medicina generale = 1.500)							

	F. Salute (anno 2012)	Bisenzio Mugello- Valdisieve	Casentino Valtiberina	Garfagnana	Toscana AI -	ITALIA Aree Interne	Toscana	ITALIA
f.9	Numero medio di pazienti per pediatra di base di libera scelta (orientamento: massimale indicato per i pediatri = 800)							

	G. Accessibilità	Bisenzio Mugello Valdisieve	Casentino Valtiberina	Garfagnana	Toscana AI -	ITALIA Aree Interne	Toscana	ITALIA
g.1	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	40,3	51,7	25,9	28,7	42,3	23,6	28,3
g.2	Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione	39,7	49,1	25,2	23,9	37,3	16,5	20,7
g.3	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti).	0,14	0,69	0,00				
g.4	Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al polo locale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al polo territoriale (unità di misura corse medie giorno ogni 1000 abitanti).	1,26	0,00	0,31				
	<u>Accessibilità alla stazione ferroviaria più vicina (servizi regionali o nazionali)</u>							
g.5	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dalla stazione di riferimento	56,1	41,6	76,3				
g.6	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dalla stazione di riferimento	7,2	25,4	17,9				

	G. Accessibilità	Bisenzio Mugello Valdisieva	Casentino Valtiberina	Garfagnana	Toscana AI -	ITALIA Aree Interne	Toscana	ITALIA
g.7	<u>Intensità servizi ferroviari regionali</u> : numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 15 minuti auto.	0,14	0,00	0,00				
g.8	<u>Intensità servizi ferroviari regionali</u> : numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 30 minuti auto.	0,20	1,90	0,11				
	<u>Accessibilità al casello autostradale più vicino :</u>							
g.9	Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dal casello autostradale di riferimento	0,00	0,00	0,00				
g.10	Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dal casello autostradale di riferimento	0,00	0,00	30,72				
	<u>Accessibilità all'aeroporto (Comprehensive Network TEN-T) più vicino</u>							
g.11	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dall'aeroporto di riferimento	0,00	0,00	0,00				
	<u>Accessibilità al porto (I e II categoria sede di Autorità portuale) più vicino</u>							
g.12	Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dal porto di riferimento	0,00	0,00	0,00				
g.13	Indicatore sintetico di accessibilità stradale delle merci dei Sistemi Locali del Lavoro (min: 0; max:100) all'interno dei quali sono collocati i comuni delle aree.	57,8	44,3	61,6	53,1	51,5	53,8	52,5

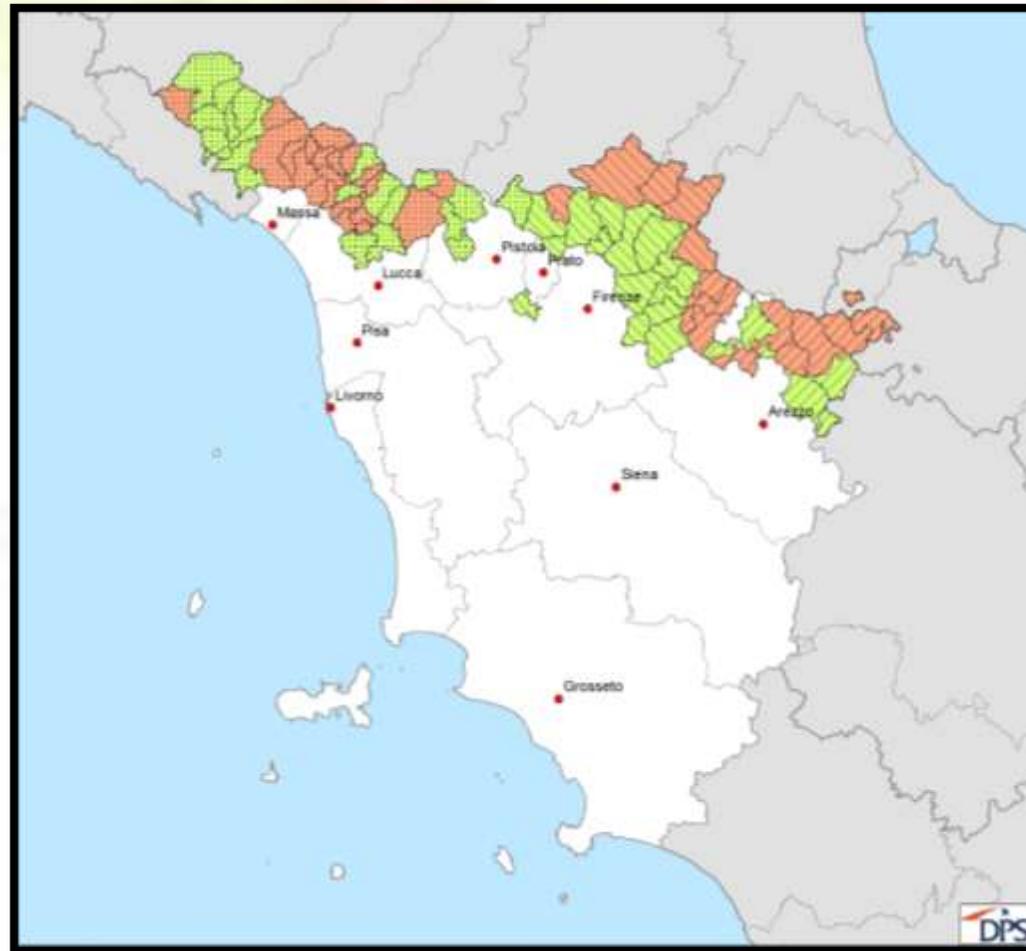
	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	Bisenzio Mugello Valdisieve	Casentino Valtiberina	Garfagnana	Toscana AI -	ITALIA Aree Interne	Toscana	ITALIA
h.1	N. medio scuole sede di erogazione del servizio per istituto scolastico	5,3	8,0	9,6	6,4	5,5	5,0	4,4
	SCUOLA PRIMARIA							
h.2	Numero di scuole	7	14	27	359	5.393	1.019	17.413
h.3	% comuni dotati di scuola primaria	100,0	100,0	90,5	97,5	81,1	97,6	85,7
h.4	N. medio alunni per scuola	88,1	59,4	50,3	125,6	112,0	156,7	162,3
h.5	% alunni con cittadinanza non italiana	17,8	19,9	8,3	13,7	8,1	13,2	9,8
h.6	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	2,6	1,7	2,4	2,0	1,9	2,0	2,0
h.7	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	93,1	82,1	85,3	88,8	90,6	91,1	90,1
h.8	Tasso di mobilità dei docenti	2,2	3,4	4,8	4,2	5,1	4,1	4,9
h.9	% classi con numero di alunni fino a 15	36,8	45,1	44,6	23,7	34,5	13,6	19,2
h.10	% pluriclassi su totale classi	15,8	17,6	36,1	5,1	5,8	1,9	2,1
h.11	% classi a tempo pieno	50,0	52,9	60,2	36,7	22,2	44,4	30,0
h.12	% docenti a tempo determinato	28,6	15,4	7,4	15,6	9,7	13,7	10,8
h.13	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe V primaria	77,7 (12,26)	73,8 (17,89)	72,5 (16,76)	74,6 (15,6)	71,3 (16,2)	75,1 (15,5)	72,9 (16,0)
h.14	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe V primaria	58,6 (16,6)	56,0 (17,3)	56,5 (18,6)	56,5 (17,8)	53,6 (17,6)	56,9 (18,0)	54,9 (17,8)
	SCUOLA SECONDARIA I grado							
h.15	Numero di scuole	4	8	11	194	2.867	431	8.150
h.16	% comuni dotati di scuola secondaria di I grado	80,0	80,0	42,9	85,0	60,7	88,5	65,6
h.17	N. medio alunni per scuola	81,8	66,6	71,2	138,7	134,2	226,5	218,4
h.18	% alunni con cittadinanza non italiana	14,7	19,9	10,2	14,3	7,9	14,3	9,6
h.19	Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	3,5	4,0	3,2	2,3	2,2	2,2	2,2
h.20	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	92,4	70,2	75,9	87,3	86,6	88,8	86,6
h.21	Tasso di mobilità dei docenti	0,0	8,8	10,4	7,6	8,6	6,1	6,5
h.22	% classi con numero di alunni fino a 15	27,8	54,5	38,6	14,1	18,4	5,9	8,1
h.23	% classi a tempo prolungato	83,3	42,4	43,2	28,2	28,3	14,0	17,8

	H. Scuola (anno 2013 - 2014)	Bisenzio Mugello Valdisieve	Casentino Valtiberina	Garfagnana	Toscana AI -	ITALIA Aree Interne	Toscana	ITALIA
h.24	% docenti a tempo determinato	45,7	38,7	45,6	28,1	23,7	20,2	18,3
h.25	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe III Secondaria di I grado	73,0 (14,8)	69,5 (15,2)	70,3 (14,1)	71,1 (14,0)	69,7 (14,0)	71,7 (14,1)	70,7 (14,0)
h.26	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe III Secondaria di I grado	57,1 (17,9)	48,8 (18,9)	48,4 (18,5)	49,4 (17,8)	49,3 (17,1)	50,8 (18,0)	50,1 (17,5)
	SCUOLA SECONDARIA II grado							
h.27	Numero di scuole	-	3	3	99	1.709	377	7.105
h.28	% comuni dotati di scuola secondaria di II grado	-	20,0	4,8	21,0	16,6	28,9	18,8
h.29	N. medio alunni per scuola (edificio)	-	150,3	81,3	207,4	259,2	398,0	373,3
h.30	% alunni con cittadinanza non italiana	-	11,1	6,1	10,8	4,8	9,9	6,6
h.31	% alunni residenti nello stesso comune della scuola	-	2,7	45,6	37,2	43,5	47,0	47,8
h.32	Tasso di mobilità dei docenti	-	5,9	12,5	10,7	8,7	7,5	6,8
h.33	% docenti a tempo determinato	-	23,2	41,5	32,3	22,7	19,2	16,6
h.34	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado	-	49,7 (12,9)	56,3 (14,0)	60,9 (15,9)	59,5 (16,2)	61,1 (17,2)	61,6 (16,5)
h.35	Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe II Secondaria di II grado	-	30,8 (11,3)	27,3 (8,6)	40,5 (16,2)	38,5 (15,6)	42,1 (16,8)	41,3 (16,8)

	I. Associazionismo fra comuni (2013)	Bisenzio Mugello Valdisieve	Casentino Valtiberina	Garfagnana	Toscana AI -	ITALIA Aree Interne	Toscana	ITALIA
i.1	Numero comuni in unione	5	8	18	117	1017	150	1881
i.2	% comuni in unione	100,0	80,0	85,7	58,5	24,3	52,3	23,2
i.3	Numero comuni in comunità montane	0	0	0	0	1253	0	1680
i.4	% comuni in comunità montane	0,0	0,0	0,0	0,0	29,9	0,0	20,8
i.5	Numero comuni in convenzione / consorzio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
i.6	% comuni in convenzione / consorzio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
i.7	% di Comuni inclusi nei Piani di Zona (censiti)	80,0	n.d.	n.d.	86,0	65,6	84,3	68,5
i.8	Incidenza (%) dei comuni dell'Area regione sul totale dei comuni inclusi nei Piani di Zona	16,7	n.d.	n.d.	71,4	57,9	100,0	100,0

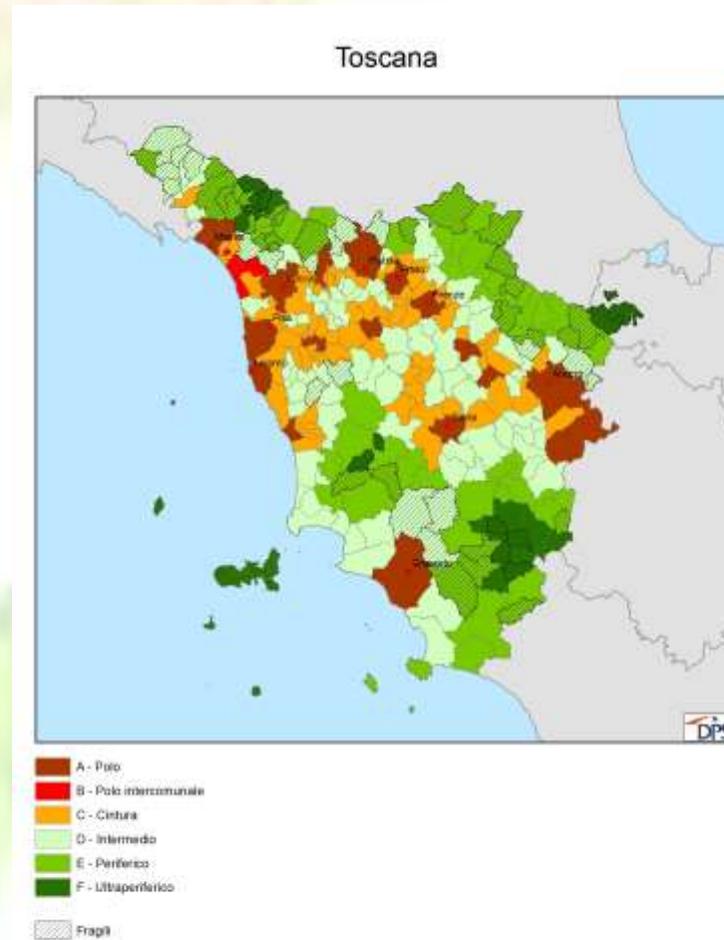
Regione Toscana

Aree Interne



Regione Toscana

Classificazione 2014 del territorio

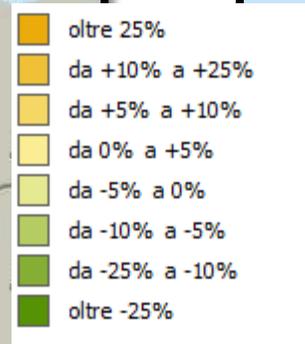
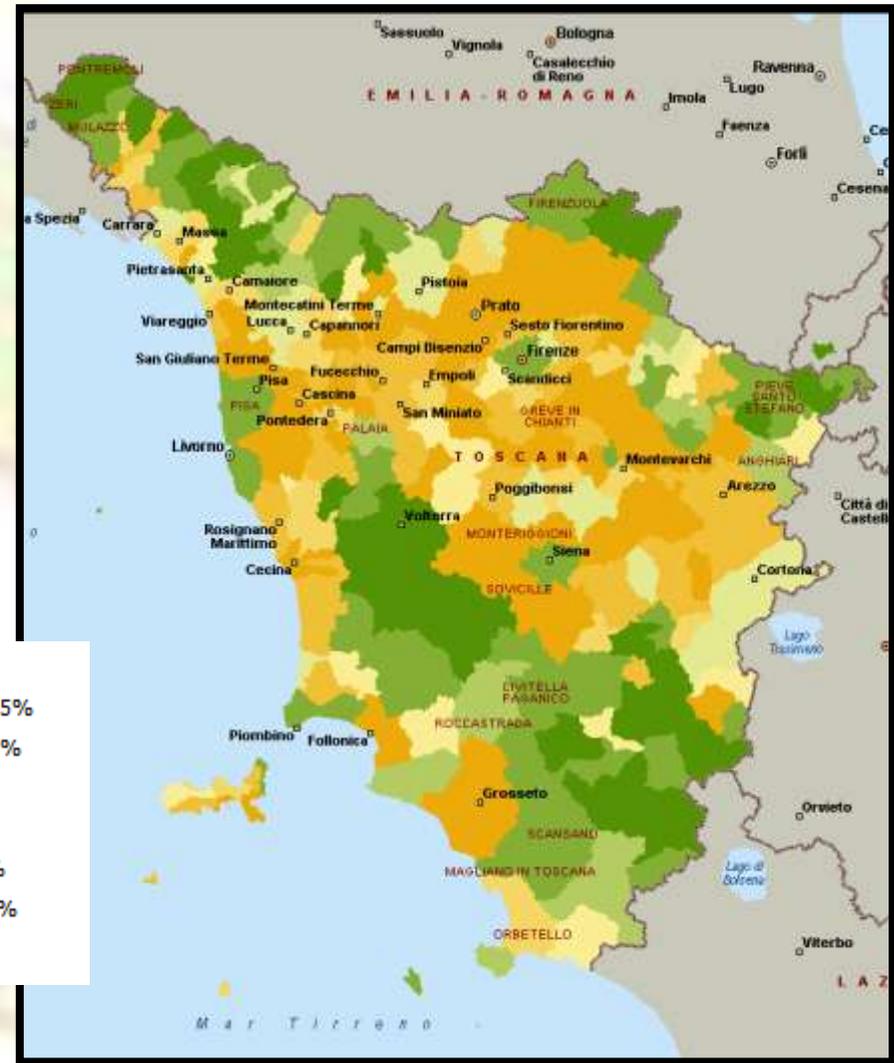
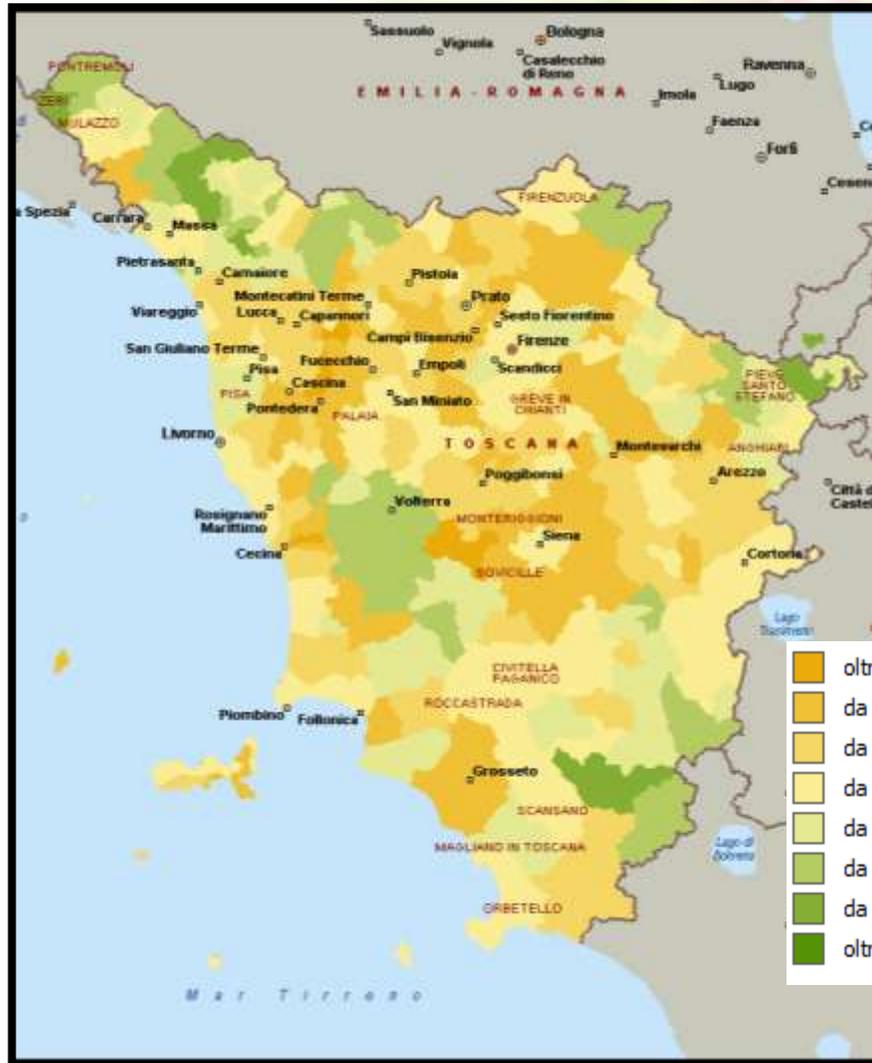


Regione Toscana

Variazione percentuale della popolazione

Tra il 1971 e il 2011

Tra il 2001 e il 2011



Regione Toscana

Quota della popolazione anziana (65+) sul totale della popolazione 2011

